

La "Guida per genitori sull'uso corretto del digitale" è il risultato di una sinergia d'intenti tra i diversi componenti del tavolo tecnico New Media e cyberbullismo, istituito nel 2018 dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune di Palermo, Pasquale D'Andrea.

Le regole non avanzano la pretesa di definizione del rapporto tra genitori e figli con il digitale ma vogliono tracciare una possibile direzione da intraprendere insieme nell'utilizzo corretto e propositivo dei dispositivi e della rete.

Il dialogo e la presenza dell'adulto di riferimento è alla base di ogni suggerimento dato e l'educazione digitale deve essere un tassello fondamentale da aggiungere in ogni fase della vita, tenendo lontano i luoghi comuni e le informazioni fuorvianti.

L'avvertenza, ad ogni modo, è quella di tenere sempre ben in mente l'età del/della proprio/propria figlio/figlia e in base ai diversi fattori modulare il proprio percorso educativo.

Sul sito della Polizia Postale è possibile trovare nella sezione "da sapere" consigli utili per i genitori.
Di seguito riportiamo i link:



POLIZIA POSTALE



NAVIGARE SICURI
11-17 ANNI



NAVIGARE SICURI
BAMBINI 0-6 ANNI



NAVIGARE SICURI
BAMBINI 6-11 ANNI



CYBERBULLISMO



USO CORRETTO
DEL TELEFONINO



CONTATTI

Cetty Mannino

Esperta in educazione digitale

Tel 347 92 21 754

Email cettinama@gmail.com

Web www.intreccio.eu

Francesco Zanca

Presidente Associazione "Genitori Connessi"

Tel 339 35 23 355

Email zanca.francesco@libero.it

Web www.genitoriconnessi.com

Dall'Educazione Digitale al Cyberbullismo

Guida per genitori sull'uso corretto del digitale



ESSERCI SEMPRE!

Bisogna trovare il tempo, che non sappiamo trovare più, per stare con i nostri figli!

I bambini sin da subito ci osservano e ci imitano! L'utilizzo corretto dei media passa attraverso l'uso che noi, genitori, ne facciamo. Ricordiamoci che dobbiamo essere dei buoni modelli!

Fissare regole chiare e coerenti sull'uso dei dispositivi, stabilire: tempi, spazi e modalità.

Ad esempio:

- Ci sono momenti di incontro importanti durante la giornata, come i pasti. Non li roviniamo parlando al telefono, guardando o rispondendo ai messaggi
- Non pubblichiamo foto/video dei nostri figli in rete
- Iniziamo sin da piccoli a parlargli dei rischi sul web, prima però impariamo noi stessi a conoscerli!
- Lo smartphone non va mai lasciato acceso in camera da letto
- Stabilire dei momenti digital free, in cui si sta insieme a parlare, giocare....
- Stabilire dei momenti in cui navigare insieme, giocare ai videogames....
- Parlare insieme dei loro influencer preferiti e cercare di conoscere ed estrapolare spunti positivi da quei contesti

Se abbiamo dubbi, confrontiamoci con altri genitori o con esperti che ci aiuteranno ad affrontare i problemi nella giusta direzione.

Se ci accorgiamo che c'è una situazione di malessere parliamone anche con gli insegnanti, per verificare se anche loro hanno notato qualche comportamento allarmante. Ovviamente non dimentichiamo di parlarne con i diretti interessati!

Ul dispositivi non devono sostituire i genitori e non sono dei babysitter portatili. Ascoltiamo le richieste/delusioni dei nostri figli e figlie che possono nascere dall'esclusione da chat, gruppi e da altro.

Non dobbiamo sminuire ciò che provano sui social. Solo se conosciamo nostro figlio/figlia possiamo riconoscere i campanelli di allarme e i segnali inequivocabili di un disagio.

Parliamo con i/le figli/figlie in modo rassicurante e senza bugie.

Troviamo insieme a loro delle soluzioni da adottare in ogni situazione.

Non violiamo la privacy dei nostri figli anche se per un buon fine! Ricostruire la fiducia è alquanto difficile. Piuttosto adottiamo sempre, sin da piccoli, il dialogo, impariamo a negoziare e stabiliamo insieme a loro cosa è possibile fare in rete.

Cerchiamo di imparare e facciamoci insegnare dai nostri figli/figlie come utilizzare i dispositivi e la rete. E' importante inoltre aggiornarsi sempre. E' bene che la nostra presenza sia percepita non come un'intrusione ma come un valido supporto.

Dobbiamo fare la nostra parte, prestando attenzione all'utilizzo che i figli fanno degli smartphone e dei social.

Ad esempio:

- Aiutiamo a comprendere che non si possono pubblicare foto di altre persone senza il loro consenso e che bisogna stare attenti a quello che si scrive perché qualcuno potrebbe soffrirne.
- Rispettiamo il divieto di iscrizione sui social network prima dei 13/16 anni di età (l'età varia in base ai social. Su Whatsapp ad esempio è 16 anni). Se permettiamo l'accesso nonostante il divieto, i primi ad infrangere le regole siamo noi.
- Valutiamo il gioco che vogliono scaricare, facendo attenzione alle indicazioni
- Facciamo attenzione alla guerra dei like! Il riconoscimento non passa dal numero dei followers, ma dalla qualità delle relazioni che si creano.
- Aiutiamo i figli e le figlie a costruire un'identità digitale corretta e rispettosa di se stessi e degli altri.

Non usare i dispositivi per placare pianti, per agevolare i pasti, per tenere impegnati i bambini. Incentiviamo attività alternative al digitale da fare insieme.

Rispettiamo le tappe:

- 0-6 anni: Niente dispositivi se non in episodi sporadici e di breve tempo
- 7-9 anni: Acconsentire all'uso dello smartphone o tablet soltanto per pochi minuti al giorno, massimo 1 ora/1 ora e mezza! (consiglio: registrare un account kids sul telefonino in modo da impedire l'accesso a siti non adeguati)
- 10-12 anni: Installare un parental control
- 13-17 anni: Mantenere il parental control attivo

Le regole del corretto uso del digitale devono essere stabilite e rispettate da tutti (nonni, zii....)

E' importante inoltre non fare agli altri ciò che a noi non piace, dunque non pubblichiamo foto dei nostri figli in rete!

PARLIAMO DI CYBERBULLISMO

Cos'è? Il cyberbullismo è definito dalla legge 71/17 e con questo termine s'intende:

“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

NOVITA' - In Sicilia è stata approvata la Legge regionale 27/2021 “Interventi per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo sul territorio della Regione”

Consigli utili in una situazione classica:

In pizzeria i bambini con il cellulare in mano, scene di ordinaria quotidianità. E' chiaro che il bambino si annoia ad aspettare, a volte per ore, l'arrivo della pizza, ma non diamogli il telefono in mano. Piuttosto prima di uscire da casa coinvolgiamoli e prepariamo insieme uno zaino con i suoi giochi preferiti, colori e fogli.....il tempo passerà più velocemente!